

Scuola dell'Infanzia don Andrea Baj

Via Sasso Rosso, 115 - Puria - 22010 Valsolda (CO) - tel 375.7729446
codice MIUR CO1A041008 - CF e P. IVA 00651620130



P IANO
T RIENNALE
O FFERTA
F ORMATIVA

2025-2028

*** * PREMESSE * ***

COS'È IL PTOF

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'autonomia (stabilita nel D.P.R. n° 275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art 21 della legge n° 59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

Esplicita le linee di indirizzo della Scuola dell'Infanzia don Andrea Baj, paritaria e parrocchiale e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate con particolare attenzione ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del territorio.

È stato elaborato dal corpo docente (coordinatrice e insegnante) e approvato dall'Ente gestore; ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente, per tenere conto di eventuali modifiche ed arricchimenti.

È conservato agli atti e consultabile sul sito www.decanatodiporlezza.it nella pagina dedicata alla Scuola don Andrea Baj

Questa visione strategica di politica scolastica a lungo termine consente:

- di operare scelte autonome di organizzazione metodologica nell'ambito della ricerca e dello sviluppo didattico
- di avere una maggiore coerenza fra la missione e le azioni programmate
- di definire con maggior chiarezza, in un orizzonte di tempo più disteso, l'identità della scuola

Il PTOF non è solo un futuro più consistente rispetto alla semplice annualità ma è ancorato alle azioni in precedenza compiute dall'istituzione stessa, in quanto viene elaborato anche sulla base degli esiti di un attento processo di autovalutazione.

In quest'ottica si aprono spazi di riflessione sulle pratiche professionali, sull'ampliamento dei modelli didattici efficaci, si promuove la sperimentazione e si creano condizioni per l'innovazione.

PROFILO DELLA SCUOLA

- STORIA

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Don Andrea Baj", a Puria, frazione della Valsolda, in Via Sasso Rosso, 115, si trova in una posizione soleggiata, immersa nel verde, tra le montagne che si specchiano nel lago del Ceresio.

L'edificio, di proprietà della Parrocchia B.V. Assunta in Puria di Valsolda, è stato costruito nel 1947 con l'apporto di tutta la popolazione, che desiderava una scuola per i bambini, allora numerosi. Il 14 maggio 1950 il nuovo edificio veniva inaugurato e la gente esultava per aver raggiunto un obiettivo tanto atteso.

Fin dall'inizio la scuola ha potuto contare sull'apporto della Congregazione delle Suore di Santa Marta che si sono prese cura dei bambini e dell'attuazione del progetto educativo.

Per un certo tempo oltre al servizio che svolgevano con i piccoli con la scuola dell'infanzia le suore si sono rese disponibili per un servizio di doposcuola con i bambini delle elementari. Ciò permise ai genitori di recarsi al lavoro con maggiore tranquillità.

Al termine dell'anno scolastico 2021-2022 le Suore di Santa Marta loro malgrado hanno dovuto lasciare questa scuola, salutate con molta riconoscenza dalla popolazione. La passione educativa, la competenza e l'amore verso i bambini che hanno lasciato continuano ad essere l'anima del

servizio che la scuola svolge.

Con il decreto n. 62 del 27.02.2001 - prot 488/2476 le è stata riconosciuta la parità scolastica.

Responsabile legale della scuola è il Parroco della Parrocchia B.V. Assunta in Puria di Valsolda.

- PECULIARITA'

La scuola dell'infanzia don Andrea Baj è una scuola di ispirazione cristiana. Si rivolge comunque a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età senza distinzione di religione e nel rispetto delle scelte religiose della famiglia.

Ogni bambino viene accolto come unico e speciale. Ognuno di loro arriva alla scuola dell'infanzia con un vissuto personale che ha come principale riferimento la propria famiglia. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, le famiglie sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La scuola non sostituisce la famiglia ma la affianca, per quanto le compete, nell'educazione dei figli favorendo un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie.

I genitori, ai quali va riconosciuto il grande atto di fiducia nel consegnare il proprio bambino a questa scuola e a chi all'interno di essa si prenderà cura di lui, sono chiamati a condividere le linee del Progetto educativo collaborando per la sua attuazione.

**** PROGETTO EDUCATIVO ****

Ha come scopo la promozione della crescita dei bambini attraverso un delicato intreccio tra le dimensioni fisica, emotiva, affettiva, sociale, cognitiva e spirituale e traccia tra le proprie finalità:

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell'autostima e di un sé di valore;
- l'elaborazione di una identità di genere;
- la progressiva conquista di autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.

Tali finalità trovano coerenza in un'idea di curriculum che, secondo le Raccomandazioni dell'Unione europea (2019), è cornice di riferimenti e traiettorie condivisi e deve:

- rispondere agli interessi dei bambini, favorire il loro benessere e soddisfare i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino, compresi quelli con bisogni educativi speciali, quelli che si trovano in una situazione di vulnerabilità o che provengono da contesti svantaggiati;
- promuovere la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia, la capacità di risoluzione dei problemi, la creatività, l'attitudine a ragionare, analizzare e collaborare, l'empatia e il rispetto reciproco, attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico;
- riconoscere l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, garantendo un equilibrio tra maturazione socio-emotiva e processi cognitivi e valorizzando le risorse dei bambini.

PROGRAMMA ANNUALE

A partire da queste linee guida viene predisposto annualmente dalle insegnanti e coordinatrice un programma che viene illustrato ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La nostra scuola pone particolare cura nel coltivare il senso della “meraviglia”, della ricerca e della capacità di porre interrogativi. L'insegnamento della religione cattolica si inserisce in questo cammino che il bambino sta compiendo.

Spazio importante all'interno di questo percorso è l'accostamento al messaggio di Gesù, nel rispetto delle esperienze personali del bambino e della responsabilità educativa della famiglia.

Come scuola di ispirazione cristiana, viviamo anche momenti che introducono il bambino nell'esperienza della preghiera (all'inizio della giornata scolastica, prima dei pasti...) e viene data particolare attenzione alla celebrazione delle grandi feste cristiane.

Alcuni momenti sono concordati con la parrocchia anche perché, desiderandolo, il bambino e la sua famiglia possano trovare nella comunità parrocchiale un contesto che dia continuità al cammino di conoscenza e accoglienza di Gesù.

LE DISCIPLINE STEM

(acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics)

L'approccio STEM, delineato dal Ministero dell'Istruzione del Merito, parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento devono essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Relativamente alla scuola dell'infanzia questo metodo si applica sia nell'apprendimento che “*avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza*”, sia nel gioco, particolarmente in quello simbolico, attraverso il quale “*i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali*”, sostenuti da educatori che svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione aiutando i bambini “*a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso*”

Alcune modalità attraverso le quali questo approccio è applicato nella nostra scuola:

- In salone vengono organizzati dei percorsi ad ostacoli con le frecce dove i bimbi trovandosi in difficoltà devono capire in che modo possono risolvere la situazione.
- Lavoriamo con delle palline colorate dove i piccoli, imparano a contare e conoscere i colori, mentre i grandi possono risolvere delle semplici operazioni logico-matematico ed eseguire classificazioni.
- Classificazione di elementi naturali come le foglie osservate con una lente di ingrandimento.

La partenza è sempre la classe con le sue necessità e di conseguenza viene costruito un progetto, una lezione, una programmazione anche trasversale e multidisciplinare adatte alla nostra situazione.

E' una nostra scelta dare preferenza a libri, schede didattiche ed esercizi pratici in salone rispetto all'utilizzo degli strumenti informatici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER FASCIA DI ETÀ'

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia di età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con un'attenzione forte ai tempi dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività ed immaginazione.

3/4 ANNI

Il bambino arriva in un luogo nuovo dove è possibile relazionarsi con adulti e coetanei. L'obiettivo primario è che la scuola diventi un luogo a lui familiare dove si senta accolto e nel quale sappia muoversi in autonomia:

- Riconosce gli adulti come punto di riferimento;
- Al mattino, il distacco con la famiglia avviene in maniera serena;
- Vive con serenità i bisogni primari e li comunica;
- Riconosce lo spazio per le sue cose;
- È curioso di fronte alle proposte poste dall'adulto;
- Considera gli altri bambini come compagni di gioco;
- Lascia tracce di sé sul foglio;
- Riconosce i momenti della routine scolastica.

4/5 ANNI

In questa fascia d'età il bambino consolida le autonomie apprese il primo anno e sperimenta, con maggior sicurezza emotiva, le proprie abilità:

- Riconosce la scuola come luogo familiare;
- Riconosce l'importanza del legame con la figura adulta di riferimento e con gli altri bambini;
- Ha intenzionalità nel gioco, emerge il gioco simbolico;
- Prova piacere nel vivere il gioco insieme ad un amico;
- Comunica con le attività grafiche qualcosa di sé;
- Percepisce e rappresenta il proprio schema corporeo con maggior sicurezza;
- Riconosce e rispetta le regole;
- È interessato alle attività proposte dall'adulto;
- Esprime i propri bisogni e mostra autonomia nella cura della propria persona;
- Desidera utilizzare il linguaggio verbale per raccontare esperienze vissute;

5/6 ANNI

A quest'età il bambino si sente grande e vuole provare a fare da solo, desidera misurare le proprie capacità, gli amici diventano importanti e cresce sempre di più il senso di appartenenza ad un gruppo:

- esprime desiderio nel conoscere e scoprire, pone domande per approfondire aspetti della realtà;
- prova piacere nel trovare soluzioni e nello sperimentare;
- chiede aiuto all'adulto nel momento del bisogno;
- possiede un linguaggio più ricco, racconta le esperienze vissute e le colloca nel tempo;
- coglie la globalità di un racconto proposto dall'adulto;
- organizza giochi e collabora con i compagni;
- È in grado di portare a termine attività pratiche e incarichi di responsabilità: usare il coltello, versare l'acqua, fare il cameriere, riordinare, portare a termine semplici consegne;
- Le attività grafiche sono più vicine alla realtà, fa un uso appropriato del colore e occupa correttamente lo spazio del foglio.

SCANSIONE DELLA GIORNATA

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la “ROUTINE QUOTIDIANA”.

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino e la routine gli consente di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

La giornata è così strutturata:

- **ACCOGLIENZA:** l'insegnante accoglie il bambino nell'apposito spazio. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve sentirsi accolto dall'insegnante e dall'ambiente.
- **CIRCLE TIME:** momento di preghiera, delle presenze, racconti spontanei del bambino, racconti della maestra. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo e a dire il proprio “Ci sono” per cominciare la giornata a scuola.
- **LA CURA DI SÈ:** riguarda tutte le attività dedicate alla cura della propria persona: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare le proprie cose. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità attraverso questi gesti usuali ed azioni concrete.
- **PROPOSTE di ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE** in sezione o nei gruppi di intersezione da parte dell'insegnante o degli specialisti nel rispetto della progettazione didattica annuale che si sviluppa nel tempo.
- **PRANZO:** particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. È un momento conviviale nel quale il bambino esercita e conquista le proprie autonomie, socializza e crea legami con l'insegnante che mangia con lui e i suoi compagni. Il pranzo è servito in refettorio ed è preparato dalla cucina interna all'istituto.
- **GIOCO in SALONE O in GIARDINO,** per favorire il gioco e l'interazione con i bambini delle altre sezioni. Il gioco alla scuola dell'infanzia assume un ruolo fondamentale nell'apprendimento del bambino. È la modalità privilegiata con cui il bambino si rapporta alla realtà: impara a conoscerla e a rielaborarla per farla propria.
- **ATTIVITÀ di LABORATORIO:** proposte educative e didattiche per gruppi omogenei o eterogenei.
- **USCITA**

PROGETTI SPECIFICI

PROGETTO GIOCO CON I NUMERI

Il progetto prevede un percorso di esplorazione e di sperimentazione sull'apprendimento logico-matematico stimolante e improntato al piacere di imparare assieme. Le tappe incentrate sull'approccio ludico, laboratoriale e pratico, toccano e sviluppano i seguenti processi:

- **LESSICALE** - legato alla dimensione dei numeri;
- **SISTEMATICO** - legato agli aspetti quantitativi dei numeri;
- **DI CONTEGGIO** – nel rispetto dei principi di cardinalità, corrispondenza biunivoca e ordine stabile.

Nel proporre il progetto, si vuole creare un ambiente di apprendimento, che favorisca gli aspetti evolutivi legati all'acquisizione del concetto di numero, acquisendo abilità e competenza utili per lo sviluppo del pensiero logico-matematico.

PROGETTO DI INGLESE

Nella nostra scuola è presente una insegnante di inglese madrelingua.

Vengono proposte ai bambini e bambine alcune attività Clic in lingua inglese, inserite nel contesto della scuola, per sviluppare competenze linguistiche di ascolto, comprensione e produzione di una prospettiva plurilinguistica

PROGETTO TEATRO

Nella nostra scuola abbiamo due momenti importanti durante l'anno scolastico e i nostri bambini s'impegnano ad imparare canti, poesie, storie che poi drammatizzano sul palco della scuola. Sono la Festa del Santo Natale e quella di fine anno

PROGETTO MUSICA... GIOCANDO

I bambini sperimentano il vasto mondo della musica attraverso la dimensione psicomotoria-relazionale e creativa. Imparano così il piacere di ascoltare, cantare, esprimersi e fare musica col proprio corpo e gli strumenti interagendo con i compagni.

Anche per questo progetto momento significativo sono le due recite programmate annualmente.

PROGETTO DISEGNO

Oggigiorno, i bambini sono circondati da tantissimi passatempi, molto di più di quanto non fosse in passato. Giochi elettronici, tablet, computer, e altri prodotti della tecnologia affasciano e tengono occupati i più piccoli. Tuttavia, è possibile provare a coinvolgere i bambini in attività divertenti e creative, che possono risvegliare curiosità per i giochi semplici e tradizionali. Una tra queste è sicuramente il disegno, che trova il massimo della sua espressione attraverso la pittura. Pitturare, infatti, è da sempre un'attività molto amata dai bambini, capace di avvicinarli all'arte e alla passione del disegno.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche permettono di proporre linguaggi ed esperienze diverse per conoscere la realtà che ci circonda. Sono un valido supporto ai progetti che si svolgono nella scuola. Le esperienze di scoperta, osservazione e ricerche in ambienti naturali e sociali sono occasioni di stimolo, emozioni, divertimento ma anche strategia di apprendimento nei diversi ambiti.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

La scuola adotta una politica interna per l'inclusione che rispetta ciascun alunno nella propria identità e centralità all'interno del percorso educativo.

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. Alla Scuola dell'infanzia è doveroso considerare che non esiste "il bambino", ma esistono bambine e bambini che, ciascuno in modo unico e irripetibile, richiedono di essere aiutati a crescere.

Includere non significa normalizzare o portare dentro una dimensione di "normalità" chi non ne fa parte. INCLUDERE VUOL DIRE ACCOGLIERE, in maniera incondizionata e con il massimo del rispetto e delle attenzioni possibili.

Annualmente la scuola predispone il **PAI** (piano annuale per l'inclusività) che fa da riferimento per questo percorso

INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

La scuola dell'infanzia, per gli stili di comunicazione che la caratterizzano, per la flessibilità e la globalità progettuale, è il contesto favorevole per l'intervento educativo didattico dei bambini diversamente abili.

La scuola opera in stretto rapporto con la famiglia ed i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni.

I servizi specialistici hanno il compito di redigere la diagnosi funzionale che, in base alla diagnosi medica dell'handicap, individua le capacità potenziali del bambino.

Dalla diagnosi funzionale, verrà predisposto il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**.

Il P.E.I., che diventa parte integrante della programmazione, individua obiettivi specifici e le metodologie didattiche utili per il loro perseguimento tenendo conto dei ritmi e dei tempi di apprendimento.

Nelle sezioni in cui è inserito un alunno diversamente abile, le insegnanti avranno particolare attenzione a predisporre spazi e materiali, e ad individuare strategie appropriate e necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità individuali del bambino, in funzione dell'integrazione.

La presenza di un bambino diversamente abile nel gruppo classe deve essere percepita non come un limite per il resto del gruppo ma come possibilità di arricchimento umano per tutti.

Per quanto riguarda gli alunni che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale tali da generare difficoltà di relazione, di comportamento e di apprendimento (**Bisogni Educativi Speciali**), le insegnanti con la coordinatrice didattica, si faranno carico di diversificare, integrare stimoli, proposte e modalità durante le attività educative didattiche. Saranno predisposti percorsi individualizzati con l'attivazione di strategie e risorse interne.

Per i casi particolari sarà richiesta la collaborazione degli Enti Locali e di eventuali figure specialistiche del territorio.

CRITERI COMUNI DI BASE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione del bambino non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

Il momento della verifica è da intendersi anche come riflessione sull'intervento educativo-didattico e prevede momenti di confronto tra le docenti (collegio docenti) e la raccolta di strumenti per la documentazione delle esperienze vissute a scuola.

Per valutare i nostri bambini usiamo principalmente l'osservazione occasionale, sistematica, quotidiana e l'osservazione mirata su attività specifiche. Per poter condividere le osservazioni e trarne delle riflessioni significative, le insegnanti concordano sull'utilizzo di griglie sia nel corso di attività strutturate in piccolo e grande gruppo sia durante le attività spontanee dei bambini.

Le osservazioni sono guidate dagli indicatori riportati nelle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia tenendo conto dei seguenti obiettivi specifici di apprendimento suddivisi per età

** LA STRUTTURA **

La scuola dispone di spazi sia interni che esterni

INTERNI

Ingresso con spogliatoio

Direzione

Aula per le attività curriculari

Aula per attività di laboratorio dotata di videoproiettore

Cucina interna

Sala da pranzo

Ampio salone per gioco attività

Servizi con ampie finestre

Servizio per disabili

Veranda con giochi vari e graditi ai bambini

Teatro con Palco per le drammatizzazioni

Ogni ambiente è arredato con suppellettili adatte ai bambini, perché essi possano trascorrere serenamente la giornata.

ESTERNI

Giardino con giochi a norma:

Due scivoli: uno grande, l'altro più piccolo

Altalena con due posti, uno con cestino per i più piccoli.

Due cassette in plastica

**** REGOLAMENTO DELLA SCUOLA ****

NORME AMMINISTRATIVE

Dal punto di vista amministrativo la scuola si configura come Ente Commerciale non a scopo di lucro. In quanto commerciale ha dei dipendenti e riscuote delle rette. In quanto "non a scopo di lucro" l'ente gestore (che è tenuto a coprire eventuali disavanzi) non può utilizzare eventuali utili per fini o attività che non siano la scuola stessa. Pena il decadimento della parità scolastica e la perdita dei contributi statali.

Il contributo che la famiglia è tenuta a versare è fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e ha come obiettivo quello di permettere alla scuola di svolgere al meglio la propria attività. Viene determinato a integrazione dei contributi che la scuola riceve dallo stato, dal comune o da altri enti.

La famiglia che iscrive il bambino si impegna a versare l'intero contributo annuale, anche nel caso decidesse di non fare frequentare al bambino la scuola per un periodo più o meno lungo dell'anno scolastico.

In caso di assenze prolungate (15 giorni scolastici continuativi) per malattie certificate dal pediatra o a motivo di quarantena causa covid, la scuola provvederà al rimborso, nel mese successivo, di una quota pari al 20% della retta mensile.

Entrambi i genitori sono responsabili del rapporto economico con l'Istituto.

Nel caso in cui si dovesse verificare il ritiro del bambino dalla scuola la famiglia è tenuta a versare il corrispondente per il mancato introito annuale, tolto il costo per alimenti e materiale di consumo. Per motivazioni particolarmente gravi e comprovate (es: malattia, trasferimento famiglia, perdita lavoro dei genitori...) verrà trovato un accordo con il Consiglio di Amministrazione della stessa.

Il contributo deve essere versato tramite banca. Può essere versato in una unica soluzione o secondo le indicazioni che la scuola comunica all'atto di iscrizione.

Va comunque versato entro il giorno 5 del primo mese interessato, specificando nella causale il nome del bambino e il periodo per il quale si versa il contributo.

IBAN IT06N0306909606100000126687

Destinatario SCUOLA MATERNA DON ANDREA BAJ

Ai genitori che lo richiedono la scuola rilascerà la certificazione del contributo versato per i benefici fiscali previsti dalla legge.

La scuola nella misura del possibile è disponibile ad agevolare famiglie che si trovassero in provate difficoltà a fare frequentare i loro bambini per motivi economici.

TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

INFORMATIVA ex art. 13 Regolamento UE 679/2016

I dati personali saranno trattati secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 679/16 (“Regolamento generale sulla protezione dei dati”) che disciplina la tutela delle persone in merito al trattamento dei loro dati personali.

Secondo la normativa vigente:

- a) il trattamento avverrà in modo lecito, corretto, trasparente nei confronti dell'interessato, per finalità determinate, esplicite e legittime;
- b) i dati saranno trattati per quanto necessario rispetto alle finalità;
- c) i dati saranno costantemente aggiornati al fine di garantirne l'esattezza;
- d) i dati saranno conservati per un arco di tempo la cui ampiezza dipende dalla finalità per cui sono trattati ed in modo da garantir loro un'adeguata sicurezza.

All'atto di iscrizione ai genitori è chiesto, anche a loro tutela, di sottoscrivere l'informativa preparata dall'Ente Gestore in coerenza ex art. 13 Regolamento UE 679/2016.

Analoga informativa (presentata agli interessati e da loro sottoscritta) regolerà la modalità con la quale l'Ente Gestore tratta i dati del personale assunto e le modalità con la quale il personale assunto può venire a conoscenza, per lo svolgimento del suo compito, di dati sensibili riguardanti il bambino. Sempre in coerenza ex art. 13 Regolamento UE 679/2016.

ISCRIZIONI

Alla scuola dell'infanzia possono essere ammessi i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico per il quale si chiede l'iscrizione e, se c'è disponibilità di posti, si accolgono anche i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione. Sempre se c'è disponibilità di posti questa scuola può accogliere, non prima del compimento dei 2 anni, fino a 3 bambini nati entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'iscrizione con i seguenti criteri di priorità:

- . sufficiente autonomia da valutarsi in colloquio famiglia - insegnante
- . fratelli/sorelle di bambini già frequentanti
- . volontà di proseguire il percorso scolastico in questa scuola con versamento anticipato della prima mensilità per l'anno scolastico successivo (non rimborsabile).
- . residenti in Valsolda
- . ordine di arrivo nell'iscrizione

In riferimento ai bambini anticipatari l'insegnante al termine dell'anno valuterà se sono pronti a passare con i mezzani o se per loro è più opportuno che rimangano con i piccoli.

ORGANI COLLEGIALI

- Rappresentanti di classe

I Rappresentanti di classe sono i primi e più diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo che caratterizza la nostra Scuola.

I Rappresentanti sono eletti ogni anno dai genitori degli alunni iscritti, sulla base di una lista comprendente tutti coloro che offrono la loro disponibilità.

I rappresentanti di classe sono due genitori per ogni sezione. Nel rispetto dell'indirizzo educativo della Scuola, i Rappresentanti hanno il compito di:

- agevolare ed estendere le comunicazioni tra scuola e famiglie
- collaborare con i docenti e con la Scuola nella realizzazione delle diverse proposte educative favorendone la partecipazione (feste, incontri, riunioni...)
- prendere accordi con la coordinatrice nel promuovere qualsiasi iniziativa affinché siano in linea con le finalità del progetto educativo.

- Assemblea di Genitori e Docenti

Ha il compito di verificare e riformulare gli obiettivi educativi e didattici e le iniziative integrative, oltre a favorire la collaborazione scuola-famiglia. Di norma si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione della progettazione educativo-didattica annuale, e durante il mese di maggio, per un momento di verifica e confronto.

ENTRATA E USCITA

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì. Per favorire lo svolgimento delle attività scolastiche, si raccomanda a tutti il rispetto dei seguenti orari:

APERTURA SCUOLA	ore 08.30
PRESCUOLA	ore 08.30 - 8.45
TERMINE INGRESSO	ore 9.15
PRIMA USCITA:	ore 13.00 – 13.30
SECONDA USCITA:	ore 15.15 – 15.30

I genitori sono invitati ad accompagnare il proprio bambino nello spazio a ciò adibito e ad affidarlo all'insegnante.

L'arrivo dei bambini fuori orario interrompe l'attività già iniziata, per questo si raccomanda ai genitori di rispettare gli orari prescritti.

I bambini potranno entrare a scuola oltre l'orario d'entrata previa comunicazione alla insegnante o alla coordinatrice per motivi familiari o medici.

All'uscita il bambino sarà consegnato ai genitori o solo ad una persona da loro delegata. All'atto di iscrizione la famiglia è tenuta a comunicare se intende usufruire del servizio scuolabus.

La scuola non è responsabile di ciò che accade dopo la consegna del bambino alla famiglia o all'incaricato dello scuolabus.

CORREDINO DEL BAMBINO/A

Ogni bambino deve venire a scuola con:

- Set- Sacchettino contenente una bavaglia, un piccolo asciugamano, una tovaglietta di stoffa, un bicchiere con il nome.
- Uno zaino da tenere a scuola da lunedì a venerdì con all'interno un cambio
- Un astuccio con pennarelli grandi (per grandi e mezzani colla, forbici, matita e gomma)
- Grembiolino bianco

All'inizio dell'anno portare:

- 1 Sapone Liquido
- 1 Risma di fotocopie
- 1 Pacco di carta igienica
- 1 Confezione di fazzolettini

LA NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA

Il bambino, a salvaguardia della propria e altrui salute, non può frequentare la scuola dell'infanzia quando manifesta sintomi di indisposizione fisica; non vanno sottovalutati alcuni segnali di malessere.

In caso di malattia del bambino, è dovere dei genitori avvisare tempestivamente la scuola.

Il certificato medico non è più richiesto (legge regionale n. 12 del 04/08/2003).

È importante che, già dal primo colloquio con l'insegnante, i genitori segnalino eventuali patologie croniche o ricorrenti (convulsioni, allergie, ecc.) sofferte dal bambino.

Per le bambine con capelli lunghi, si consiglia di raccogliarli per impedire il diffondersi della pediculosi.

La scuola provvederà ad avvisare tempestivamente i genitori in questi casi:

- temperatura febbrile superiore ai 37,5°
- esantema improvviso
- scariche di dissenteria
- malessere, pianto inconsolabile

I genitori provvederanno a venire a prendere il bambino appena possibile.

MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO COVID

La scuola ha messo in atto e continuerà a mettere in atto tutte le indicazioni fornite dalla normativa in merito alla prevenzione e contenimento COVID.

A questo proposito ha provveduto ad aggiornare il documento "prevenzione rischi".

La scuola e le famiglie degli alunni iscritti all'atto di iscrizione sottoscrivono un patto di corresponsabilità circa le misure organizzative e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da covid-19

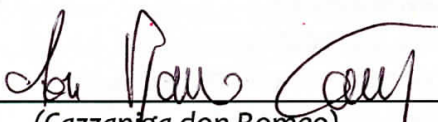
INFORTUNI/ASSICURAZIONE

Nel caso in cui un bambino subisca infortuni all'interno della scuola, durante l'orario di frequenza, la scuola provvede immediatamente ad avvisare i genitori e, se necessario, ad allertare il pronto soccorso.

L'insegnante che ha osservato la dinamica dell'accaduto provvede a stendere verbale che verrà inoltrato all'assicurazione della scuola. La scuola è assicurata con la compagnia "Cattolica Assicurazioni"

APPROVANO E SOTTOSCRIVONO IL PRESENTE PTOF

Legale rappresentante


(Cazzaniga don Romeo)

Coordinatrice didattica


(Kormos Maria Paola)

Per il Consiglio di Amministrazione


(Pianezzi Ruggero)

Valsolda 28.12.2024